

UFFICIO NAZIONALE
PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO

Carissimo/a,

colgo l'occasione della prossima apertura del sistema BCEweb per le richieste 2018 per confermare le date e le scadenze comunicate durante la giornata del 5 giugno scorso.

Per quanto riguarda i **Beni culturali**: BCEWeb sarà aperto (sarà possibile cioè iniziare ad inserire le nuove richieste) dal 16 luglio per le richieste dell'Art. 2 (Musei Archivi Biblioteche diocesane); per gli altri articoli 3, 4 e 5 dal 10 settembre.

Queste richieste (art. 2, 3, 4 e 5) dovranno essere inviate, come di consueto, all'Incaricato Regionale entro il 15 novembre e all'Ufficio Nazionale BCE entro il 30 novembre. Il sistema permetterà, per le richieste già vidimate dall'incaricato regionale, l'invio all'Ufficio Nazionale fin dal 10 settembre.

Per l'**Edilizia** (artt. 6, 7, 9, 10 e 11) il sistema sarà aperto anche per l'invio a partire dal 1° ottobre.

Le richieste per l'Art. 6 (intervento su edificio esistente) dovranno essere validate dall'Incaricato Regionale entro l'11 dicembre. Da quest'anno potrai inviare anche una singola richiesta, senza attendere di averle tutte complete. Sarà invece indispensabile compilare l'elenco degli interventi programmati, che non potrà più essere modificato dopo l'invio della prima richiesta. Dopo questa data non sarà possibile aggiungere ulteriori richieste di contributo a quelle già presentate, anche nel caso in cui l'incaricato regionale dovesse restituire la documentazione con osservazioni. Tutte le richieste (artt. 6, 7, 9, 10 e 11) dovranno essere presentate all'Ufficio Nazionale entro il 20 dicembre.

Passate tali date non potranno essere inviate ulteriori domande di contributo in quanto il canale BCEweb non sarà più operativo a ricevere e non potrà essere riattivato.

Sulla Scrivania Virtuale (sezione "Contributi 8x1000") e sul sito dell'Ufficio troverai tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo di BCEWeb e la compilazione delle nuove richieste.

Le novità introdotte dalle Disposizioni e dal Regolamento offrono nuove possibilità soprattutto per quanto riguarda la **progettazione e la programmazione**. Stiamo cercando di uniformare la documentazione necessaria per le diverse richieste di contributo e di offrire alcune occasioni di formazione. Di particolare interesse è stata la giornata del 9 maggio scorso.

Potrai trovare utile la relazione del prof. Roberto Canu sulla progettazione (<https://bce.chiesacattolica.it/2018/05/15/il-convegno-del-9-maggio-ecco-le-slide/>).

In sede diocesana avrai la possibilità di elaborare un Progetto Culturale diocesano unitario che coinvolga gli Istituti culturali (Museo, Archivio, Biblioteca). Si tratta di un'opportunità per conoscersi e lavorare insieme mettendo a frutto le peculiarità e il meglio di ciascuno, per svolgere la missione di evangelizzazione.

Penso che ti possa essere di aiuto sapere che il Comitato valuterà il Progetto Culturale diocesano sulla base dei seguenti indicatori:

1. completezza della scheda di progetto,
2. adeguatezza delle modalità di verifica dei risultati attesi inserite nel progetto,



UFFICIO NAZIONALE
PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO

3. livello di integrazione tra gli istituti.

La qualità del Progetto Culturale diocesano unitario offrirà due nuove possibilità:

- a) ottenere risorse aggiuntive (fino a 6.000 €) per attività condivise di progettazione, monitoraggio, didattica, comunicazioni e coinvolgimento territoriale.
- b) effettuare, laddove adeguatamente motivate, delle compensazioni tra le voci di spesa dei singoli istituti.

Occorrerà prestare molta attenzione al progetto diocesano, che implica una reale capacità di collaborazione e di integrazione tra gli istituti, soprattutto nel caso in cui si intenda usufruire della possibilità della compensazione. La scarsa qualità progettuale potrà mettere a rischio l'intero contributo.

Ti segnalo anche un documento importante per le richieste dell'edilizia: lo studio di fattibilità. Il documento deve essere il frutto di un attento processo di analisi della situazione e delle disponibilità immobiliari esistenti, delle necessità e delle relative soluzioni. Questo processo sarà oggetto di valutazione del Comitato.

Per quanto riguarda gli interventi su edifici esistenti (art. 6): l'inizio anticipato dei lavori per una richiesta da presentare deve essere motivato da situazioni di urgenza grave, come ad esempio in caso di pericolo per la pubblica incolumità.

Eventuali dubbi sulla congruità delle richieste potranno essere risolti contattando *l'Ufficio Nazionale* prima dell'inoltro della documentazione.

Per gli aspetti tecnici riguardanti il sistema BCEweb, è disponibile, come di consueto, il numero verde del Servizio di Assistenza: 848 580167.

Cordiali saluti.

Roma, 16 luglio 2018



Don Valerio Pennasso
Direttore

